



Al via il protocollo di intesa per la promozione e la diffusione della Relazione di Regolarità Edilizia.

Uno strumento in più contro le brutte sorprese. Di questo si tratta quando si parla di Relazione di Regolarità Edilizia: questa procedura impegna i professionisti abilitati a certificare la regolarità edilizia e urbanistica di un immobile, in altre parole la corrispondenza tra il progetto depositato in Comune e il suo stato di fatto. A questo proposito si è giunti a un protocollo di intesa tra gli ordini professionali dei notai, architetti, ingegneri, il collegio geometri e le associazioni degli agenti e proprietari immobiliari. Torino e il Piemonte si allineano, così, a una prassi già in vigore in Toscana, Emilia Romagna e Liguria. Il presidente del Consiglio notarile di Torino Maurizio Gallo-Orsi afferma in merito: «L'adozione a regime della Relazione di Regolarità Edilizia rappresenta una svolta importante nell'ambito della contrattazione immobiliare che punta a mettere al riparo i soggetti coinvolti - venditore, acquirente, mediatore, notaio - dalle conseguenze di irregolarità edilizie che emergono dopo l'atto.»

Sulla stessa lunghezza d'onda Maria Cristina Milanese e Michela Laguard, rispettivamente presidente e consigliera dell'Ordine degli Architetti di Torino, che sottolineano: «Il protocollo deve essere visto come il risultato ottenuto dalla sinergica collaborazione tra gli Ordini



degli Architetti e degli Ingegneri di Torino e provincia, il Collegio dei Geometri di Torino e provincia ed il Consiglio Notarile del distretto di Torino e Pinerolo. Una procedura sperimentale e contemporaneamente virtuosa a garanzia delle parti che avviene con l'atto di compravendita di un immobile durante il trasferimento delle proprietà. Ogni professionista è già da sempre tenuto a verificare la regolarità edilizia prima del deposito di qualunque procedura edilizia: la

prassi di verifica della rispondenza edilizia e catastale degli immobili presenti sul nostro territorio in questi ultimi anni si sta rafforzando anche per le dinamiche dovute agli incentivi fiscali.»

Per Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino l'intesa sottoscritta rappresenta un'importante iniziativa sperimentale per fornire una comunicazione il più possibile esaustiva sulla Relazione di Regolarità Edilizia.



Soddisfazione, infine, anche da parte di Fiap (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) e Fimaa (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'affari) che parlano per bocca dei loro presidenti, rispettivamente Claudia Gallipoli e Franco Dall'Aglio: «Condividiamo la promozione dell'uso della Relazione di Regolarità Edilizia (RRE) nei passaggi di proprietà immobiliare: è un documento che darà serenità sia ai contraenti sia ai professionisti.»